

Inizia novembre e in consiglio regionale si apre la delicata fase dell'esame del bilancio preventivo per il 2014. Maroni si lamenta (giustamente) dei tagli romani e promette che non ci saranno nuove tasse. Sono però davvero curioso di capire come verranno utilizzati i 24 miliardi del bilancio lombardo. La sensazione è che regni una grande continuità con l'amministrazione precedente. [Editoriale "Novità7giorniPD": Expo e Halloween](#)

1 – Il declino che non si arresta

I lavoratori di aziende in crisi sono diventati ormai una triste compagnia per chi frequenta i palazzi della regione. Non manca giorno che una delegazione di qualche azienda o categoria in difficoltà faccia un più o meno rumoroso passaggio tra via Filzi e via Melchiorre Gioia. Hanno tutte le ragioni per manifestare disagio e disperazione, ma purtroppo dalle istituzioni non arriva granché. Se si fa eccezione per ammortizzatori sociali che mitigano i disagi, ma non possono certo restituire il lavoro. I casi Nokia SNS e Alcatel hanno tenuto banco negli ultimi giorni e ci ammoniscono riguardo una vera e propria de-industrializzazione nel settore hi-tech. Da troppi anni mancano (a Roma e in Lombardia) vere politiche industriali e i grandi gruppi internazionali ormai lo sanno e guardano altrove.

[Un post sull'Acatel](#) e [uno sulla Nokia](#)

2 – Un Consiglio tendenzialmente inutile

Per la prima volta in questa legislatura una seduta di consiglio si è risolta nel volgere di un mattino: tre mutazioni di circoscrizione e un piccolo provvedimento per i panificatori non potevano certo impiegare più tempo. L'inutilità di cui parla il titolo è però più preoccupante e riguarda la considerazione che la Giunta ha dell'assemblea elettiva regionale. L'assessore al bilancio Garavaglia ha presentato in aula un documento condiviso con le parti sociali che sapeva tanto di una linea politica da imporre al consiglio. Legittimo che la Giunta attui la concertazione, ma su temi concreti, non su prospettive politiche. Per questo c'è (ma forse è meglio dire "dovrebbe esserci") il consiglio. Che Maroni voglia far da sé perché non si fida della sua maggioranza?

[Un mio post: "Il consiglio non serve. Chiudiamolo"](#)

3 – Facciamo vivere il museo del ciclismo

Come un bel fulmine a ciel sereno nei giorni scorsi è giunta la notizia della possibile chiusura del Museo del ciclismo al Ghisallo. Pare non ci siano più fondi, anche se negli ultimi anni la struttura che sorge accanto al santuario della Madonna del Ghisallo ha goduto di un investimento di quasi 7 milioni di euro, uno dei quali direttamente da Regione Lombardia. Con i colleghi del Pd ho voluto presentare un'interrogazione urgente all'assessore Rossi perché venga scongiurata la chiusura di quello che è un punto di riferimento simbolico per il ciclismo lombardo e nazionale. L'assessore, in tandem con la collega della cultura, ha già promesso che si attiverà. Chiederemo comunque chiarimenti martedì in aula.

[Il mio appello per il museo del Ghisallo](#)

4 – Parliamo di Europa in regione

Europa protagonista per una settimana in consiglio regionale. Da lunedì a venerdì prossimo ci saranno tre appuntamenti all'insegna dell'integrazione europea. Lunedì alle 17 si parlerà di immigrazione ed Europa, martedì il consiglio discuterà una risoluzione europea e venerdì mattina, dalle 9.30, ci sarà un confronto sul ruolo dei consigli regionali nelle politiche europee. Temi e prospettive di grande attualità e interesse. Speriamo non sia solo un passaggio formale e che il consiglio possa davvero rafforzare la sua connotazione e il suo impegno europeo.

[Il programma e gli appuntamenti della Settimana europea](#)

5 – Se il Pd continua a farsi... del male

Il congresso doveva essere l'occasione per far ripartire il Pd. A giudicare dai media il congresso rischia di diventare un amplificatore dei problemi del Pd e di vecchie abitudini che paiono proprio non voler finire. Dalla vicenda delle tessere facili (a Milano inesistente, se non nelle polemiche di qualcuno in cerca di visibilità personale) all'ormai cronica abitudine a dichiararsi in disaccordo su qualsiasi argomento di attualità politica, il congresso pare essere diventato una sorta di arena dove l'obiettivo è solo quello di mettere in difficoltà i propri avversari. Ho la sgradevole sensazione che così il Pd finisca solo per farsi del male e rischi di non sfruttare a pieno la possibile spinta che un congresso ben celebrato potrebbe fornire. Altre forze politiche non stanno certo meglio e si potrebbero aprire autostrade per il Pd, che fatica però a proporsi come forza affidabile, stabile e concorde. A forza di menar colpi d'accetta si finisce per tagliare il ramo su cui si è seduti.

[I risultati del voto nel Pd milanese in vista del ballottaggio di lunedì tra Bussolati e Cavicchioli](#)

6 – Il Duomo nel cuore di Milano

Il 4 novembre, solennità di San Carlo co-patrono della diocesi di Milano, verrà riconsegnato ai milanesi il Museo del Duomo. Un avvenimento importante che potrebbe davvero rilanciare il ruolo della Cattedrale nella città. Nelle ultime settimane è riecheggiato un nuovo allarme per la Fabbrica del Duomo, che ha bisogno di più risorse di quante ne abbia ora a disposizione. Regione Lombardia ha promesso il suo intervento (verificheremo nel bilancio), ma tutti dovrebbero scuotersi: il Comune sta faticosamente facendo la sua parte, lo Stato nicchia, ma dove sono finiti i grandi mecenati milanesi? La crisi morde, d'accordo, ma la sensazione è che si possa fare davvero qualcosa in più per il Duomo. Speriamo davvero che il rilancio del Museo scuota l'inerzia e la distrazione ormai molto diffuse.

[I dettagli dell'inaugurazione sul sito del Duomo di Milano](#)